


COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2022.

L'anno duemilaventidue addì undici del mese di maggio alle ore diciotto:zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale, nelle persone delle/dei Consigliere/ri:

Nome e Cognome	Presente
1. Danilo BORCA - Sindaco	Sì
2. Sandro CAPELLA - Vice Sindaco	Sì
3. Silvio BORCA - Consigliere	Sì
4. Silvia BONAVIDA - Consigliera	Giust.
5. Federico VILLA - Consigliere	Sì
6. Galileo PARISE - Presidente	Sì
7. Antonio TORELLI - Consigliere	Sì
8. Franca RORATO - Consigliera	Giust.
9. Giorgio BERTOTTO - Consigliere	Sì
10. Giuseppe RAMPULLA - Consigliere	Sì
11. Manuela MANERA - Consigliera	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assiste l'adunanza la Segretaria Comunale Dott.ssa Giuseppina De Biase la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. dott. Galileo PARISE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-2019, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato

OGGETTO: Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2022.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE**

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013, ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 160/2019, ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443 del 31/10/2019 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444 del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto la "*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*", sono stati stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi di trasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, a decorrere dal 1° aprile 2020, termine successivamente prorogato, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, al 1 luglio 2020;
- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 avente ad oggetto l'"*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*", sono stati aggiornati i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). Il nuovo MTR-2 prevede la predisposizione di un Pef pluriennale per il quadriennio 2022-2025, indicando sin da subito l'evoluzione dei costi del servizio per l'intero periodo, con un aggiornamento obbligatorio a cadenza biennale, nonché, se necessario e previa istanza ad ARERA, con la possibilità di aggiornamenti infra-periodo;
- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 459/2021/R/RIF del 26 ottobre 2021 sono stati valorizzati i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2;
- con determinazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti stabilita dal MTR-2;
- con Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che, con le nuove prescrizioni, ha reso ancor più complesso l'iter di predisposizione del Piano Economico Finanziario 2022-2025, andando altresì ad incidere sulle modalità di

gestione del tributo, per alcuni aspetti in antitesi con quanto previsto dalla Legge 147/2012 e dalla Legge 296/2006. Tale delibera impone dal 2023 una serie di obblighi per i Comuni e richiede agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di scegliere entro il 31 marzo 2022 (ritenuto termine ordinatorio da IFEL) uno dei quattro livelli di qualità al quale la gestione dovrà adeguarsi, con l'assunzione dei conseguenti eventuali oneri;

- l'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997;
- il D.Lgs. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti ha apportato importanti modifiche al D.Lgs. 152/2006, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA), nella parte relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati, introducendo una nuova definizione di "rifiuti urbani", uniformandola a quella comunitaria e individuando i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che comporta, come conseguenza, il venir meno dei cosiddetti "rifiuti assimilati", abrogando la facoltà dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità e prevedendo contestualmente la possibilità che le utenze non domestiche possano conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero;

Richiamato il Regolamento disciplinante la Tassa Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6 maggio 2020, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 aprile 2022;

Considerato che, con la deliberazione 363/2021/R/RIF l'Autorità per la Regolazione di Energia Reti e ambiente ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), introducendo una disciplina per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti, di cui si sintetizzano qui di seguito le principali novità rispetto al precedente MTR:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- conferma della regola del costo storico efficiente dell'anno a-2: i costi dell'anno 2022 sono determinati in base ai costi a consuntivo 2020, da fonti contabili obbligatorie, rivalutati sulla base dei tassi di inflazione (2021= 0,1%; 2022= 0,2%), salvo le componenti previsionali; i costi dell'anno 2023 sono determinati in base ai costi 2021 da bilancio pre-consuntivo 2021, o, in mancanza, con quelli del bilancio 2020; gli anni 2024 e 2025 sono determinati come il 2023. Le componenti di costo 2024-2025 saranno riallineate ai costi risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2;
- previsione di nuove componenti previsionali all'interno delle entrate tariffarie di riferimento: costi relativi alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020, costi per eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard ed ai livelli minimi di qualità del servizio, revisione fattori di sharing;
- definizione componenti a conguaglio: terza rata annuale a conguaglio anno 2018, seconda rata annuale a conguaglio 2019, recupero scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e i costi previsti nei PEF 2020-2021, recupero scostamenti tra costi consuntivi e costi previsionali eventualmente inseriti nei PEF precedenti, recupero scostamento tra entrate tariffarie approvate per l'anno a-2 e quanto fatturato per la stessa annualità;

- definizione del tetto massimo di crescita annuale (massimo complessivo dell'8,6%) e sua possibilità di deroga, previa istanza motivata ad ARERA;
- eliminazione del tetto massimo di crescita della parte variabile della tariffa rispetto all'anno precedente;
- disciplina della determinazione delle tariffe degli impianti di trattamento, con conguaglio sulle annualità successive;
- definizione del valore di subentro delle gestioni;
- contenuto minimo del PEF 2022-2025: programma e piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; specifica dei beni e delle strutture e dei servizi indispensabili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché all'eventuale ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi; risorse finanziarie necessarie per svolgere i servizi; relazione concernente il modello gestionale ed organizzativo, le eventuali variazioni previste e relative motivazioni, i livelli di qualità del servizio e le eventuali variazioni previste e relative motivazioni, nonché la ricognizione degli impianti esistenti; fabbisogno degli investimenti per il quadriennio 2022-2025, tenendo conto delle scelte di pianificazione regionale; descrizione degli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi e descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti;
- procedura di approvazione del PEF: il soggetto gestore predispose il Pef grezzo e lo invia all'Ente Territorialmente Competente, il quale assemblea i diversi Pef grezzi riconducibili al medesimo ambito tariffario (Comune), determina i parametri di competenza, verifica la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nei Pef grezzi con gli elementi di contabilità e con le prescrizioni di ARERA, nonché il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, valida il PEF e lo trasmette ad ARERA, la quale provvederà ad approvare il PEF;

Rilevato che, obiettivi del provvedimento sono:

- garantire la sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate tariffarie complessive;
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, mediante la possibilità di incrementi tariffari superiori al tasso di inflazione programmata (per incrementi di qualità o per ampliamenti del perimetro gestionale) e la facoltà di valorizzare costi operativi di carattere incentivante, associati a specifici obiettivi;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, adottando meccanismi di sharing sugli altri ricavi, per ripartire benefici tra operatori e utenti;
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, grazie a modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, tramite adeguate forme di incentivazione e all'eventuale attivazione di meccanismi di perequazione;
- sviluppare e consolidare la capacità di coordinamento nell'ambito degli assetti istituzionali locali, mediante la progressiva razionalizzazione delle procedure necessarie e degli atti richiesti;
- potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria del settore, definendo un orizzonte di programmazione quadriennale (2022-2025) fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe;
- promuovere la capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale), di gestire integralmente i rifiuti, disponendo la elaborazione di informazioni economico-finanziarie a supporto delle valutazioni in sede di

programmazione, nonché l'adozione di un meccanismo perequativo che rafforzi gli incentivi verso la realizzazione delle tecnologie maggiormente desiderabili.

- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.

Richiamati in particolare l'articolo 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 e l'articolo 28 dell'allegato MTR-2, i quali disciplinano la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, qui di seguito riepilogata:

- a) il/i soggetto/i gestore/i predisporre/predispongono il Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette/trasmettono all'Ente Territorialmente competente, corredato da:
 - una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con quelli desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- b) l'Ente Territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, valida le informazioni fornite dal gestore medesimo, le integra o le modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario;
- c) l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità:
 - la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022- 2025;
 - con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;La trasmissione all'Autorità avviene entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;
- d) l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente Territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;
- e) fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente Territorialmente competente;

Appurato che spetta all'Ente Territorialmente competente la determinazione dei coefficienti, parametri e fattori di sharing necessari alla formulazione finale del PEF;

Tenuto conto che, in base alla definizione di ARERA ed all'attuale organizzazione regionale del servizio, fino alla costituzione e piena operatività della Conferenza d'Ambito Territoriale Regionale di cui alla L.R. n°1 del 10 gennaio 2018, come modificata dalla L.R. n°4 del 16 febbraio 2021, il Consorzio di Area Vasta CB16 risulta essere l'Ente Territorialmente Competente per tutti i Comuni che vi fanno parte;

Preso atto che, la stesura del PEF 2022-2025 ha avuto luogo attraverso i seguenti passaggi:

- il Gestore del Servizio (SETA SpA) ha trasmesso al Consorzio di Area Vasta CB16, il Piano Economico Finanziario 'grezzo', la relazione di accompagnamento, e la relativa certificazione;
- il Comune ha trasmesso al Consorzio di Area Vasta CB16 i costi di propria pertinenza, corredati dalla relazione di accompagnamento, dalla documentazione di supporto e dalla relativa certificazione;
- il Consorzio di Area Vasta CB16 ha provveduto alla determinazione e certificazione dei propri costi per il Comune di Castagneto Po, per il quale svolge l'attività di gestione del tributo TARI;

- con PEC registrata al prot. n°1670/2022 in data 07 aprile 2022, il Consorzio di Area Vasta comunicava che nella giornata di lunedì 11 aprile 2022 sarebbero state trasmesse le proposte di Piano Finanziario ai singoli comuni, con l'obiettivo di presentare gli stessi in Assemblea Consortile il giorno venerdì 22 aprile per la relativa validazione, chiedendo di inviare conferme o osservazioni inderogabilmente entro giovedì 14 aprile 2022, per poter rispettare il predetto termine. Contestualmente alla validazione del Pef viene altresì deliberato lo schema regolatorio della qualità attribuito alla gestione, tra i quattro previsti dall'Autorità;
- con PEC registrata al prot. n. 1761/2022 in data 12 aprile 2022, il Consorzio trasmetteva il PEF 2022-2025, il cui riepilogo viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che, il Pef 2022-2025:

- è stato sottoposto al vaglio dell'Assemblea del Consorzio di Area Vasta CB16 del 22 aprile 2022, al quale, in qualità di Ente Territorialmente Competente, compete l'assemblamento, la verifica e la validazione dello stesso;
- con deliberazioni da n°8 a n°10 del 22/04/2022 l'Assemblea del Consorzio di Area Vasta CB16 ha provveduto alla validazione complessiva e trasmissione ad Arera dei piani economici finanziari del servizio rifiuti (PEF) anni 2022 – 2025 per i comuni consorziati individuando contestualmente il posizionamento dello schema regolatorio TQRIF;

Appurato che, in virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- a) la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e provvedimenti successivi;
- b) dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
 - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;
- c) il PEF è suddiviso in:
 - costi imputabili alla PARTE VARIABILE: costi per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati, trattamento, smaltimento e recupero delle diverse frazioni, costi operativi incentivanti e costi della qualità PV, al netto dei proventi dalla vendita di materiali ed energia derivanti da rifiuti e dai ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI - per la quota parte decisa dall'ETC, attraverso l'individuazione dei rispettivi fattori di sharing -, oltre alla terza rata del conguaglio 2018 ed alla seconda rata del conguaglio 2019 Parte Variabile;
 - costi imputabili alla PARTE FISSA: costi spazzamento e lavaggio strade, costi di gestione della TARI, ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale, costi operativi incentivanti e costi della qualità PF, oltre alla terza rata del conguaglio 2018 ed alla seconda rata del conguaglio 2019 Parte Fissa;
- d) la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021, occorre procedere conseguentemente a determinare le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per il solo anno 2022;

Preso atto che:

- il Pef 2022 validato dal Consorzio di Area Vasta CB16, che comprendente altresì la terza delle 4 rate del conguaglio dei costi relativi all'anno 2018 e la seconda delle 4 rate del conguaglio dei costi relativi all'anno 2019, rideterminati dal Consorzio di Area Vasta CB16 secondo i nuovi criteri ARERA, espone un costo complessivo di **€. 276.831,00** (di cui €. 199.700,00 relativi alle componenti di costo variabile e €. 77.131,00 relativi alle componenti di costo fisso);
- i predetti costi sono stati già abbattuti delle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione ARERA n. 363/2021, per complessivi **€. 1.055,00**;
- il predetto importo, che costituisce il costo del servizio integrato gestione rifiuti urbani, ai fini della determinazione delle tariffe TARI viene ulteriormente abbattuto dagli importi delle entrate che costituiscono detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/2021, per un importo complessivo pari a **€. 1.348,00**, così suddiviso:
 - a) importo del contributo MIUR a copertura del costo del servizio per le scuole statali per **€. 470,00**, portati in detrazione, ai fini della determinazione dell'articolazione tariffaria, dai costi della parte variabile del PEF;
 - b) importo del recupero evasione effettivamente riscosso nell'anno 2020 per **€. 878,00**, portati in detrazione, ai fini della determinazione dell'articolazione tariffaria, dai costi della parte fissa del PEF;
- al fine della determinazione delle tariffe TARI anno 2022, occorre pertanto considerare i seguenti importi:

ENTRATE TARIFFARIE RELATIVE ALLA COMPONENTE DI COSTO

VARIABILE, AL NETTO DELLE DETRAZIONI SOPRA INDICATE **€. 199.230,00**

ENTRATE TARIFFARIE RELATIVE ALLA COMPONENTE DI COSTO

FISSO, AL NETTO DELLE DETRAZIONI SOPRA INDICATE **€. 76.253,00**

TOTALE PEF 2022 DA COPRIRE CON TARI **€. 275.483,00**

Visto il comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, in base al quale *“nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*, combinato con il già citato comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Dato atto che gli artt. 4 e 5 del MTR approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021 prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Preso atto delle *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA n°363 del 3 agosto 2021”* diffuse dal Mef in data 30 dicembre 2021, con le quali *“si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”* per poi porre in evidenza che l'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio con l'emanazione della delibera ARERA n. 363/2021 ha modificato il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori

nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti assumono, quindi, nel nuovo sistema di regolazione, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati artt. 4 e 5 della delibera ARERA, per ciò che riguarda l'applicazione della gradualità dell'adozione di alcune componenti tariffarie;

Appurato che per l'applicazione del comma 653 della Legge 147/2013, i valori dei costi standard sono da calcolarsi in relazione alle caratteristiche del servizio attive per l'annualità 2022, cui il PEF si riferisce; diversamente, per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli artt. 4 e 5 della delibera 363/2021 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all'annualità 2020 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF);

Considerato che gli eventuali divari fra quanto previsto in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce dei servizi previsti compresi nella scheda redatta dal soggetto gestore e dai maggiori costi stabiliti dal Consorzio di Area Vasta CB16 nella redazione del Piano Finanziario, nonché della nuova modalità di determinazione dei costi prevista da ARERA;

Preso atto delle risultanze emerse dal conteggio effettuato dal Consorzio di Area Vasta CB16, in base al quale, il costo standard complessivo del servizio per il Comune di Castagneto Po ammonta a €. 221.805,41, come da scheda allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che:

- con deliberazione n°8 del 06/05/2020 è stato approvato il nuovo regolamento comunale disciplinante la TARI, modificato con deliberazione n°8 del 27/04/2022;
- in base all'articolo 10 del regolamento "Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R.158/1999. Le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario".
- in base all'articolo 13 e all'articolo 15 del regolamento disciplinante la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, in conformità al metodo normalizzato approvato con D.P.R 158/1999 e la ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani;

Riscontrato che occorre ora provvedere all'approvazione delle tariffe relative al tributo in questione per l'anno 2022, in applicazione delle disposizioni normative e regolamentari sopra citate, previa determinazione della ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e non domestiche e determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999;

Appurato che, ai fini della determinazione delle tariffe TARI delle singole categorie di utenza, si rende necessario stabilire preventivamente i parametri previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto mantenere invariati i criteri di commisurazione ed i parametri di riferimento già utilizzati fino allo scorso anno, pertanto, di confermare la ripartizione dei costi totali del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche nella misura già determinata lo scorso anno, in ragione dell'assenza di modificazioni dell'assetto complessivo delle utenze del servizio;

Ritenuto altresì, per le medesime ragioni anzi indicate, di confermare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd, per le utenze non domestiche, di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come definite ed applicate fino al 2019 - *Ka fissi stabiliti dal DPR 158/1999; Kb medi; Kc e Kd in misura diversa per le diverse categorie, ma comunque entrambi minimi o*

massimi, come meglio riepilogati nei singoli allegati che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale - nell'intento di garantire quanto più possibile stabilità all'assetto della struttura tariffaria introdotta dal 1° gennaio 2006, il contenimento degli oneri a carico delle utenze a più alta produttività di rifiuti, che il passaggio al sistema tariffario di cui al citato D.P.R. n. 158 ha maggiormente penalizzato, mantenendo una omogeneità ed una certa perequazione del carico fiscale delle diverse categorie, stante la sostanziale assenza di elementi di novità rispetto agli anni precedenti;

Dato atto che, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, delle disposizioni normative e regolamentari e del PEF validato, ai fini della determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza di competenza dell'anno 2022, il costo deve essere suddiviso come indicato nell'allegato "A" (punto 3) unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Appurato che dall'applicazione delle tariffe di cui all'allegato "B" scaturisce un gettito della TARI stimato per l'anno 2022 di complessivi €. 275.481,00, assicurando, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario 2022 validato dal Consorzio di Bacino 16, in qualità di Ente Territorialmente Competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che sulla tassa è altresì dovuto il tributo provinciale per le funzioni ambientali (TEFA), previsto dalla Provincia di Torino per l'anno in corso nella misura del cinque per cento;

Appurato che, ai sensi dell'art. 22 comma 5 del regolamento disciplinante la TARI, le agevolazioni di cui allo stesso articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale, per un costo stimato in €. **12.910,36**;

Atteso che, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i comuni possono:

- concedere riduzioni della Tari a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate negli anni 2020/2021;
- determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte delle attività economiche beneficiarie;

Atteso che le risorse assegnate nell'anno 2020, al netto delle risorse utilizzate negli anni 2020 e 2021, ammontano ad €. **11.410,36**;

Ritenuto, pertanto, prevedere per l'anno 2022 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:

- 1) riduzioni sulla quota fissa e quota variabile della TARI ai soggetti richiedenti e iscritti alla TARI appartenenti a nuclei familiari il cui indicatore ISEE sia pari o inferiore a €. 20.000,00 nelle seguenti misure:
 - 50% con valore ISEE fino ad €. 12.600,00;
 - 20% con valore ISEE da €. 12.601,00 fino a €. 14.000,00;
 - 20% con valore ISEE da €. 14.001,00 fino a €. 20.000,00 per famiglie con almeno 2 figli a carico;

le riduzioni di cui la presente punto sono riconosciute previa specifica richiesta da presentare entro il **15/12/2022**;

- 2) riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al 30/09/2022:

- 300 punti accumulati riduzione di €. 10,00

- 600 punti accumulati riduzione di €. 20,00
- 900 punti accumulati riduzione di €. 30,00

La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI per gli anni precedenti e spetta agli iscritti alla tassa rifiuti intestatari dell'utenza domestica. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2022, nonché intestatario della tessera raccolta punti, entro il **05/11/2022** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2022;

Appurato che, ai sensi dell'articolo 22 comma 3 del vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), le agevolazioni di cui allo stesso articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse residue derivanti del fondo statale per l'emergenza Covid destinate alle utenze TARI per €. **11.410,36** e da risorse proprie, stimate in €. **1.500,00**, per l'incentivazione alla raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari da conferire presso i punti di raccolta installati sul territorio comunale;

Richiamato, inoltre, il comma 3 dell'articolo 27 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), il quale prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato annualmente con le modalità stabilite dall'articolo 1 comma 688 della Legge 147/2013 in una o più rate di acconto, determinata/e sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, e una rata a conguaglio, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, calcolata sulla base delle tariffe stabilite per l'anno di riferimento, in data successiva al 30 novembre. La scadenza delle rate, nonché la percentuale da applicare alla/e rate d'acconto e il loro numero verranno stabiliti annualmente con deliberazione Consigliare;

Ritenuto di prevedere tre rate, di cui due rate di acconto di pari importo, ed una rata a saldo di quanto complessivamente dovuto per l'anno 2022, con le seguenti scadenze di pagamento per le utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto che alle rate di acconto verranno applicate le tariffe approvate per l'anno 2021 nella misura dell'80% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed il saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2022:

- 1^ rata TARI con scadenza al 31/08/2022;
- 2^ rata TARI con scadenza al 30/10/2022;
- 3^ rata TARI con scadenza al 31/12/2022.

Visti:

- l'articolo 1, comma 169 della Legge 296/2006, secondo cui *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché' entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 53, comma 16, della Legge 388/2000, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché' entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e s.m.i, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno del 20 luglio 2021, con il quale sono state approvate le specifiche tecniche per l’invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni a decorrere dall’anno 2022;
- l’articolo 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011 e s.m.i., in base al quale *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’IRPEF, dall’IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l’anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell’imposta dovuta per l’intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”*;
- l’articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013, ai sensi del cui disposto *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.....”*;
- l’articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del cui disposto il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021, con il quale il suddetto termine è stato posticipato al 31 marzo 2022;
- il comma 5/sexiesdecies dell’articolo 3 del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 15/2022, ai sensi del cui disposto il predetto termine è stato ulteriormente differito al 31 maggio 2022;
- l’articolo 3 comma 5/quinquies del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 15/2022, ai sensi del cui disposto, a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Atteso che da una lettura congiunta delle sopra citate disposizioni si può desumere quale termine per l’approvazione dei regolamenti e delle tariffe TARI per l’anno 2022 il giorno 31/05/2022, termine di approvazione del bilancio 2022-2024;

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge, procedere all’approvazione delle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l’anno 2022;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento disciplinante la TARI;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all’articolo 42 comma 2 lettere a) ed f) del D.Lgs. 267/2000 e dell’articolo 1 commi 639 e seguenti della Legge 147/2013;

Richiesti i pareri sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
- 2) Di prendere atto dell'accluso Piano Economico Finanziario del Comune di Castagneto Po contenente i costi del servizio gestione rifiuti per gli anni 2022-2025, assemblato, verificato e validato dal Consorzio di Area Vasta CB 16, in qualità di Ente Territorialmente Competente, con deliberazioni dell'Assemblea n. 7 e 8 del 22 aprile 2022, sulla scorta del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 363/2021;
- 3) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021, il Pef 2022-2025 è soggetto ad aggiornamento biennale, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, salvo possibili aggiornamenti in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, nel caso di circostanze straordinarie tali da pregiudicare gli obiettivi del piano e previa presentazione di motivata istanza di revisione presentata all'ARERA da parte degli organi competenti;
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021, occorre procedere conseguentemente a determinare le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per il solo anno 2022, a copertura del costo del servizio integrato di gestione rifiuti urbani per un importo complessivo di **€. 276.831,00**, al netto delle sole detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione ARERA n. 363/2021 e di **€. 275.483,00**, al netto anche delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina ARERA n. 2/2021;
- 5) Di stabilire i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI, da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2022, per le ragioni evidenziate in premessa, qui integralmente richiamate:
 - mantenimento della suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche già utilizzata negli anni 2020 e 2021;
 - utilizzo degli stessi coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, già utilizzati sino allo scorso anno per la determinazione delle tariffe TARI, come riportati nei singoli allegati uniti alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 6) di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario PEF validato dal Consorzio di Bacino 16, in qualità di Ente Territorialmente competente, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2022, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base dei conteggi evidenziati nell'allegato "A", che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e come risultanti dall'allegata tabella riepilogativa delle tariffe allegato "B";
- 7) Di dare atto che, con l'applicazione delle tariffe di cui al punto precedente alle singole utenze domestiche e non domestiche, è assicurata, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario allegato alla presente, per l'importo complessivo di **€. 275.483,00**;
- 8) di prevedere per l'anno 2022 le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) a favore delle utenze domestiche:

- riduzioni sulla quota fissa e quota variabile della TARI ai soggetti richiedenti e iscritti alla TARI appartenenti a nuclei famigliari il cui indicatore ISEE sia pari o inferiore a €. 20.000,00 nelle seguenti misure:
 - 50% con valore ISEE fino ad €. 12.600,00;
 - 20% con valore ISEE da €. 12.601,00 fino a €. 14.000,00;
 - 20% con valore ISEE da €. 14.001,00 fino a €. 20.000,00 per famiglie con almeno 2 figli a carico;

le riduzioni di cui la presente punto sono riconosciute previa specifica richiesta da presentare entro il **15/12/2022**;

- riduzioni esclusivamente sulla quota variabile della TARI e fino a concorrenza della stessa per incentivare la raccolta differenziata di bottiglie PET per liquidi alimentari, effettuata tramite apposite postazioni installate sul territorio comunale presso cui conferire utilizzando apposita tessera o una specifica "app" al raggiungimento dei seguenti punti al 30/09/2022:
 - 300 punti accumulati riduzione di €. 10,00
 - 600 punti accumulati riduzione di €. 20,00
 - 900 punti accumulati riduzione di €. 30,00

La riduzione spetta ai contribuenti in regola con il pagamento della TARI degli anni precedenti. L'istanza deve essere presentata dall'intestatario dell'avviso di pagamento TARI per l'anno 2022, nonché intestatario della tessera raccolta punti, entro il **05/11/2022** e la riduzione verrà applicata alla rata a saldo della TARI per l'anno 2022;

9) Di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'articolo 22 comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), stimato in €. **12.910,36**, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, come indicato nelle premesse, qui integralmente richiamate;

10) Di definire e confermare, per le motivazioni descritte in premessa, le seguenti scadenze nei versamenti della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2022 precisando che le prime due rate di acconto, di pari importo, sono calcolate applicando le tariffe approvate per l'anno 2021 nella misura dell'80% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed una rata a saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2022:

- 1^ rata TARI con scadenza al 31/08/2022;
- 2^ rata TARI con scadenza al 31/10/2022;
- 3^ rata TARI con scadenza al 31/12/2022.

11) Di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, secondo le specifiche tecniche approvate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 luglio 2021;

12) Di disporre la pubblicazione del presente atto e del regolamento allegato sul sito istituzionale dell'Ente.

Si chiede, stante la necessità di procedere con gli atti gestionali, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Villa che illustra il contenuto della proposta deliberativa

Il consigliere Bertotto chiede aggiornamenti sui dati della raccolta indifferenziata per capire se effettivamente il cambiamento sui passaggi avesse portato un beneficio di incremento della raccolta differenziata.

Risponde il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione come sopra riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 3 della Legge 213/2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con votazione resa in forma palese dai/dalle 8 Consiglieri/re presenti e votanti avente il seguente esito:

voti favorevoli: 6
voti astenuti: 2 (i consiglieri Bertotto e Rampulla)
voti contrari: 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione

Successivamente stante la necessità e l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 6; voti astenuti: 2 (i consiglieri Bertotto e Rampulla); voti contrari: 0, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. Galileo PARISE

La Segretaria Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Giuseppina De Biase



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.16 / 2022

Oggetto:

Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2022.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta

rispettare non rispettare

la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica

favorevole non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio ZANELLATO
Firmato Digitalmente



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

Proposta Consiglio Comunale N.16 / 2022

Oggetto:

Approvazione Tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2022.

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

In seguito all'istruttoria relativa alla verifica dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 49 comma 1 e dall'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

RILASCIA sulla presente proposta di deliberazione **PARERE** in ordine alla regolarità contabile

favorevole non favorevole

VISTO: si attesta la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Claudio ZANELLATO
Firmato Digitalmente

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Consorzio di Area Vasta CB16			Ambito tariffario: Consorzio di Area Vasta CB16			Ambito tariffario: Consorzio di Area Vasta CB16			Ambito tariffario: Consorzio di Area Vasta CB16		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	35.613	-	35.613	37.561	-	37.561	37.561	-	37.561	37.561	-	37.561
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	27.962	-	27.962	29.492	-	29.492	29.492	-	29.492	29.492	-	29.492
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	19.729	-	19.729	20.808	-	20.808	20.808	-	20.808	20.808	-	20.808
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	93.261	-	93.261	98.122	-	98.122	98.122	-	98.122	98.122	-	98.122
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{EXP}_{116TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{EXP}_{TV}	416	-	416	476	-	476	476	-	476	476	-	476
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO^{EXP}_{TV}	4.562	-	4.562	4.562	-	4.562	4.562	-	4.562	4.562	-	4.562
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	1.939	-	1.939	4.972	-	4.972	4.972	-	4.972	4.972	-	4.972
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	582	-	582	1.492	-	1.492	1.492	-	1.492	1.492	-	1.492
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{ic}	9.618	-	9.618	12.432	-	12.432	12.432	-	12.432	12.432	-	12.432
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{ic}	3.174	-	3.174	4.102	-	4.102	4.102	-	4.102	4.102	-	4.102
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof_{TV}	3.658	474	4.132	3.563	474	4.037	1.980	254	2.234	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	17.780	17.780	-	17.780	17.780	-	17.780	17.780	-	17.780	17.780
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	181.446	18.254	199.700	188.989	18.254	207.243	187.406	18.034	205.440	185.426	17.780	203.206
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	21.736	21.736	-	21.715	21.715	-	21.715	21.715	-	21.715	21.715
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.053	19.802	20.855	1.289	19.782	21.071	1.289	19.782	21.071	1.289	19.782	21.071
Costi generali di gestione CGG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	76	4.122	4.198	80	4.091	4.172	80	4.091	4.172	80	4.091	4.172
Costi comuni CC	1.129	23.924	25.053	1.369	23.874	25.243	1.369	23.874	25.243	1.369	23.874	25.243
Ammortamenti Amm	6.438	-	6.438	8.133	-	8.133	11.243	-	11.243	12.382	-	12.382
Accantonamenti Acc	-	19.512	19.512	-	19.492	19.492	-	19.492	19.492	-	19.492	19.492
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	19.512	19.512	-	19.492	19.492	-	19.492	19.492	-	19.492	19.492
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	5.380	-	5.380	6.417	-	6.417	8.077	-	8.077	8.506	-	8.506
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	103	-	103	217	-	217	85	-	85	109	-	109
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	11.922	19.512	31.433	14.768	19.492	34.260	19.405	19.492	38.897	20.997	19.492	40.489
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{EXP}_{116TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{EXP}_{TV}	178	1.500	1.678	357	1.500	1.857	357	-	357	357	-	357
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TV}	3.628	243	3.385	3.628	243	3.385	2.002	165	1.837	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	615	615	-	615	615	-	615	615	-	615	615
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	9.401	67.530	77.131	12.864	67.438	80.304	19.129	65.860	84.989	22.723	65.696	88.419
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	191.047	86.839	277.884	201.855	86.731	288.586	206.535	84.933	291.467	208.149	84.514	292.663
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	191.047	85.784	276.831	201.855	85.693	287.548	206.535	83.895	290.429	208.149	83.476	291.625
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			65%			61%			61%			61%
q _{0,2} ton			770,00			770,00			770,00			770,00
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			35,42			33,86			35,95			37,34
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			28,78			28,51			28,51			28,51
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale y			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
r _{pl}			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_p			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità Q₂			4,00%			4,00%			3,00%			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			3,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			8,59%			5,59%			4,59%			3,59%
(1+ρ)			1,0859			1,0559			1,0459			1,0359
ΣT₀			276.831			287.548			290.429			291.625
ΣTV₀₋₁			169.056			199.700			207.243			205.440
ΣT₀₋₁			91.656			77.131			80.304			84.989
ΣT₀₋₁			260.712			276.831			287.548			290.429
ΣT₀₋₁ / ΣT₀₋₁			1,0618			1,0387			1,0100			1,0041
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			276.831			287.548			290.429			291.625
delta (ΣT₀₋₁-ΣT_{max})			-			-			-			-
TVa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	181.446	18.254	199.700	188.989	18.254	207.243	187.406	18.034	205.440	185.426	17.780	203.206
Tfa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	9.401	67.530	77.131	12.864	67.438	80.304	19.129	65.860	84.989	22.723	65.696	88.419
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT₀-ΣT_{max})	191.047	85.784	276.831	201.855	85.693	287.548	206.535	83.895	290.429	208.149	83.476	291.625
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			470			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			878			-			-			-
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			199.230			207.243			205.440			203.206
ΣT₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			76.253			80.304			84.989			88.419
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			275.483			287.548			290.429			291.625
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-			-			-

COMUNE DI CASTAGNETO PO				
Regione	Piemonte			
Cluster [*]	3			
Forma di gestione	Consorzio tra Comuni			
Quantità di rifiuti previsti in tonnellate (N) [*]	770,30			
	Unità di misura	Coefficiente (A) [**]	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
				A
Intercetta		130,45		130,45
Cluster [*]		23,11		23,11
Forme di gestione associata		5,82	Consorzio tra Comuni	
Economie e disconomie di scale				1,94
Fattori di contesto		27,38		27,38
				A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (da TABELLA 1 Linee guida)</i>				
Impianti regionali di incenerimento o co-incenerimento	n.	-1,88	2	-3,76
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	11	45,87
Discariche	n.	-2,53	13	-32,89
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio...		1,04	22,66	23,52
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento		-0,13	31,75	-4,1275
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali		-0,22	17,58	-3,8
				A*B
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	si/no	14,71	1	14,71
Presenza dei centri di raccolta	si/no	-31,95	1	-31,95
Presenza della raccolta su chiamata	si/no	10,49	1	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata dell'anno in corso	%		65,26	85,3
Distanza fra il comune e gli impianti [*]	km	0,18	9,63	1,70
				A/N
COSTO STANDARD UNITARIO [C]	€ per tonn			287,95
COSTO STANDARD COMPLESSIVO [D=N*C]	€			221.805,41

[*] valori presi da Allegato 3 alle linee guida MEF dell'8/2/2018

[**] valori di riferimento da tabella 2.6 DPCM 29/12/2016 all 3 costi 2020

ALLEGATO "A"

COMUNE DI CASTAGNETO PO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

ANNO 2022

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ,0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ,0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \text{ exp} + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 687.181,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.013	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	968	95,56	95,30
Numero UtENZE non domestiche	45	4,44	4,70

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	772,00	2.007,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	100,00	250,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	150,00	1.318,50
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	30,00	196,50
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	1.468,00	12.052,28
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	179,00	805,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	199,00	1.414,89
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	246,00	1.107,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	807,00	32.013,69
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	269,00	8.021,58
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	5,00	72,15
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	70,00	881,30
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **77.854,25**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

77.854,25 / 687.181,00 * 100 =

% Calcolata
11,33

% Corretta
7,50

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	687.181,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	77.854,25
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	609.326,75

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	21.736,00	115,00
CC: costi comuni	25.053,00	500,00
CK: costi di capitale	31.433,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	1.678,00	0,00
RC: componente a conguaglio	-3.385,00	0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		76.252,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	35.613,00	3.561,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	27.962,00	2.796,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	19.729,00	2.097,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	93.261,00	9.326,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	4.978,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	582,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	3.174,00	0,00
RC: componente a conguaglio	4.132,00	0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		199.229,00

TOTALE COSTI (Costi Fissi + Costi Variabili)

275.481,00

(al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020)

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	76.252,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	72.668,16	95,56	95,30
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.583,84	4,44	4,70

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	199.229,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	184.286,83	88,67	92,50
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	14.942,17	11,33	7,50

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOST	0,00	15,00
ZONA B	60,00	60,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOST	0,00	101
	ZONA B	1.308,00	9
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOST	0,00	83
	ZONA B	1.327,00	9
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOST	0,00	74
	ZONA B	1.828,00	12
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOST	0,00	43
	ZONA B	670,00	3
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOST	0,00	14
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOST	0,00	4

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	42.285,00	291	41.500,20	270,45
Utenza domestica (2 componenti)	43.519,00	254	42.722,80	236,15
Utenza domestica (3 componenti)	48.184,00	270	47.087,20	251,70
Utenza domestica (4 componenti)	21.727,00	114	21.325,00	105,75
Utenza domestica (5 componenti)	5.739,00	30	5.739,00	27,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.079,00	9	2.079,00	8,40

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	772,00	772,00	772,00
102-Campeggi, distributori carburanti	126,00	126,00	126,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	100,00	100,00	100,00
105-Alberghi con ristorante	150,00	150,00	150,00
106-Alberghi senza ristorante	30,00	30,00	30,00
107-Case di cura e riposo	1.552,00	1.552,00	1.552,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.468,00	1.468,00	1.468,00
109-Banche ed istituti di credito	179,00	179,00	179,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	199,00	199,00	199,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100,00	100,00	100,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	114,00	114,00	114,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	246,00	246,00	246,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	807,00	807,00	807,00
117-Bar, caffè, pasticceria	269,00	269,00	269,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	5,00	5,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	70,00	70,00	70,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	421,00	421,00	421,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adatte al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	41.500,20	0,84	0,84	34.860,17	0,37648	15.624,00
Utenza domestica (2 componenti)	42.722,80	0,98	0,98	41.868,34	0,43923	18.765,14
Utenza domestica (3 componenti)	47.087,20	1,08	1,08	50.854,18	0,48405	22.792,56
Utenza domestica (4 componenti)	21.325,00	1,16	1,16	24.737,00	0,51990	11.086,87
Utenza domestica (5 componenti)	5.739,00	1,24	1,24	7.116,36	0,55576	3.189,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.079,00	1,30	1,30	2.702,70	0,58265	1.211,33
				162.138,75		72.669,41

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
72.668,16	/	162.138,75	=	0,44819

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	270,45	0,60	1,00	0,60	162,27	85,84295	23.216,23
Utenza domestica (2 componenti)	236,15	1,40	1,80	1,40	330,61	200,30022	47.300,90
Utenza domestica (3 componenti)	251,70	1,80	2,30	1,80	453,06	257,52885	64.820,01
Utenza domestica (4 componenti)	105,75	2,20	3,00	2,20	232,65	314,75748	33.285,60
Utenza domestica (5 componenti)	27,90	2,90	3,60	2,90	80,91	414,90759	11.575,92
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8,40	3,40	4,10	3,40	28,56	486,44338	4.086,12
					1.288,06		184.284,78

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
609.326,75	/	1.288,06	=	473,05774

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
184.286,83	/	609.326,75	=	0,30244

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut. non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	772,00	247,04	0,12084	93,29
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	126,00	84,42	0,25300	31,88
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,14349	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	100,00	30,00	0,11328	11,33
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	150,00	160,50	0,40404	60,61
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	30,00	24,00	0,30209	9,06
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.552,00	1.474,40	0,35873	556,75
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	1.468,00	1.468,00	0,37761	554,33
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	179,00	98,45	0,20769	37,18
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	199,00	173,13	0,32852	65,38
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	100,00	107,00	0,40404	40,40
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,27188	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,34740	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	114,00	49,02	0,16237	18,51
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	246,00	135,30	0,20769	51,09
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	807,00	3.905,88	1,82763	1.474,90
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	269,00	979,16	1,37450	369,74
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	5,00	8,80	0,66459	3,32
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	70,00	107,80	0,58152	40,71

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	772,00	2.007,20	0,49899	385,22
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26	1,05748	133,24
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,59687	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	100,00	250,00	0,47980	47,98
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	150,00	1.318,50	1,68698	253,05
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	30,00	196,50	1,25708	37,71
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64	1,50081	2.329,26
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	1.468,00	12.052,28	1,57566	2.313,07
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	179,00	805,50	0,86364	154,59
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	199,00	1.414,89	1,36455	271,55
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00	1,68890	168,89
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	1,13233	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,44900	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00	0,67172	76,58
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	246,00	1.107,00	0,86364	212,46
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	807,00	32.013,69	7,61347	6.144,07
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	269,00	8.021,58	5,72305	1.539,50
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	5,00	72,15	2,76941	13,85
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	70,00	881,30	2,41627	169,14
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	9,54226	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76	1,64284	691,64
					77.854,25		14.941,80

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.	CU (€/Kg)
14.942,17 / 77.854,25 =	0,19192

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,44819	0,37648	0,60	473,05774	0,30244	85,84295
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,44819	0,43923	1,40	473,05774	0,30244	200,30022
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,44819	0,48405	1,80	473,05774	0,30244	257,52885
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,44819	0,51990	2,20	473,05774	0,30244	314,75748
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,44819	0,55576	2,90	473,05774	0,30244	414,90759
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,44819	0,58265	3,40	473,05774	0,30244	486,44338

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,37761	0,12084	2,60	0,19192	0,49899
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,37761	0,25300	5,51	0,19192	1,05748
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,37761	0,14349	3,11	0,19192	0,59687
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,37761	0,11328	2,50	0,19192	0,47980
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,37761	0,40404	8,79	0,19192	1,68698
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,37761	0,30209	6,55	0,19192	1,25708
107-Case di cura e riposo	0,95	0,37761	0,35873	7,82	0,19192	1,50081
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,37761	0,37761	8,21	0,19192	1,57566
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,37761	0,20769	4,50	0,19192	0,86364
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,37761	0,32852	7,11	0,19192	1,36455
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,37761	0,40404	8,80	0,19192	1,68890
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,37761	0,27188	5,90	0,19192	1,13233
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,37761	0,34740	7,55	0,19192	1,44900
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,37761	0,16237	3,50	0,19192	0,67172
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,37761	0,20769	4,50	0,19192	0,86364
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,37761	1,82763	39,67	0,19192	7,61347
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,37761	1,37450	29,82	0,19192	5,72305
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,37761	0,66459	14,43	0,19192	2,76941
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,37761	0,58152	12,59	0,19192	2,41627
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,37761	2,28832	49,72	0,19192	9,54226
121-Discoteche, night club	1,04	0,37761	0,39271	8,56	0,19192	1,64284

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	72.668,16	184.286,83	256.954,99
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.583,84	14.942,17	18.526,01
TOTALE COSTI	76.252,00	199.229,00	275.481,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	15.624,00	23.216,23	38.840,23
Utenza domestica (2 componenti)	18.765,14	47.300,90	66.066,04
Utenza domestica (3 componenti)	22.792,56	64.820,01	87.612,57
Utenza domestica (4 componenti)	11.086,87	33.285,60	44.372,47
Utenza domestica (5 componenti)	3.189,51	11.575,92	14.765,43
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.211,33	4.086,12	5.297,45
Totale	72.669,41	184.284,78	256.954,19

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	93,29	385,22	478,51
Campeggi, distributori carburanti	31,88	133,24	165,12
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	11,33	47,98	59,31
Alberghi con ristorante	60,61	253,05	313,66
Alberghi senza ristorante	9,06	37,71	46,77
Case di cura e riposo	556,75	2.329,26	2.886,01
Uffici, agenzie, studi professionali	554,33	2.313,07	2.867,40
Banche ed istituti di credito	37,18	154,59	191,77
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	65,38	271,55	336,93
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40,40	168,89	209,29
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	18,51	76,58	95,09
Attività artigianali di produzione beni specifici	51,09	212,46	263,55
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.474,90	6.144,07	7.618,97
Bar, caffè, pasticceria	369,74	1.539,50	1.909,24
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,32	13,85	17,17
Plurilicenze alimentari e/o miste	40,71	169,14	209,85
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	165,33	691,64	856,97
Totale	3.583,81	14.941,80	18.525,61
TOTALE ENTRATE	76.253,22	199.226,58	275.479,80

COPERTURA COSTI: 100,00%

RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI 2022

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,44819	0,37648	0,60	473,05774	0,30244	85,84295
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,44819	0,43923	1,40	473,05774	0,30244	200,30022
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,44819	0,48405	1,80	473,05774	0,30244	257,52885
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,44819	0,51990	2,20	473,05774	0,30244	314,75748
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,44819	0,55576	2,90	473,05774	0,30244	414,90759
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,44819	0,58265	3,40	473,05774	0,30244	486,44338

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,37761	0,12084	2,60	0,19192	0,49899
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,37761	0,25300	5,51	0,19192	1,05748
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,37761	0,14349	3,11	0,19192	0,59687
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,37761	0,11328	2,50	0,19192	0,47980
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,37761	0,40404	8,79	0,19192	1,68698
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,37761	0,30209	6,55	0,19192	1,25708
107-Case di cura e riposo	0,95	0,37761	0,35873	7,82	0,19192	1,50081
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,37761	0,37761	8,21	0,19192	1,57566
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,37761	0,20769	4,50	0,19192	0,86364
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,37761	0,32852	7,11	0,19192	1,36455
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,37761	0,40404	8,80	0,19192	1,68890
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,37761	0,27188	5,90	0,19192	1,13233
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,37761	0,34740	7,55	0,19192	1,44900
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,37761	0,16237	3,50	0,19192	0,67172
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,37761	0,20769	4,50	0,19192	0,86364
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,37761	1,82763	39,67	0,19192	7,61347
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,37761	1,37450	29,82	0,19192	5,72305
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,37761	0,66459	14,43	0,19192	2,76941
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,37761	0,58152	12,59	0,19192	2,41627
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,37761	2,28832	49,72	0,19192	9,54226
121-Discoteche, night club	1,04	0,37761	0,39271	8,56	0,19192	1,64284